

Il baseball per ciechi

Il baseball per ciechi è uno sport simile a quello praticato dai giocatori vedenti ed è stato riadattato in modo che ciechi e ipovedenti possano giocare in autonomia. In questo gioco non c'è alcuna differenza perché tutti i giocatori sono bendati.

Fino al 2018, il campionato Baseball per ciechi era organizzato dalla AIBXC (Associazione Italiana Baseball per Ciechi) insieme alla LIBCI (Lega Italiana Baseball Ciechi e Ipovedenti). Ancora oggi, la AIBXC possiede il brevetto del gioco e supporta le squadre e le loro attività in Italia e All'estero.

Al campionato partecipano undici squadre che prendono parte ad una stagione regolare, ad una Coppa Italia ed a un torneo di fine stagione.

Si gioca in un normalissimo campo da baseball riadattato per le esigenze dei giocatori con deficit visivo e consta di una zona interna composta da quattro basi: casa base, prima base, seconda base e terza base e di una zona esterna dove i giocatori si schierano in difesa. All'interno del campo sono presenti dei supporti sonori e degli assistenti vedenti che indicano la posizione esatta delle basi agli atleti ciechi.

Il materiale utilizzato per giocare è composto da: una comune mazza da baseball in metallo, da una palla da baseball con al suo interno dei sonagli che consentono ai giocatori di capire dov'è la palla, da un guanto da baseball e da palette di legno, utili agli assistenti in seconda e terza base per indicare la posizione delle basi all'atleta che sta correndo.

Ogni partita è composta da cinque o sette inning a seconda della competizione e ogni inning è costituito da una fase di attacco e da una fase di difesa. Le squadre sono formate da cinque giocatori che possono essere uomini o donne, di qualsiasi età, ipovedenti o ciechi, e da un assistente vedente.

In ogni inning, le due squadre si alternano nella fase di attacco e in quella di difesa. L'obiettivo della fase di attacco è quello di fare più punti possibili rispetto alla squadra avversaria. Il giocatore viene posizionato su casa base e deve fare una battuta valida che supera una linea immaginaria, che va dalla seconda alla terza base, e deve correre alla conquista delle quattro basi. Il punto sarà valido quando il giocatore avrà corso da una base all'altra e sarà arrivato a casa base. L'obiettivo della difesa è quello di bloccare la pallina colpita dal battitore e di lanciarla in seconda base all'assistente vedente, che ha il compito di prendere la palla che gli viene lanciata dai giocatori in difesa, senza staccare il piede dalla base. L'assistente per far capire al giocatore la posizione in cui si trova, grida continuamente due due.

Se la palla viene presa prima che il battitore riesca ad arrivare in seconda o terza base, quest'ultimo viene immediatamente eliminato, altrimenti conquisterà la base.

Negli ultimi anni, questo sport ha attratto molti non vedenti che grazie all'allenamento e alla molta tenacia, sono diventati degli ottimi giocatori di baseball e riescono spesso a fare dei fuori campo, permettendo alla propria squadra di guadagnare immediatamente due punti, oppure più, a seconda di quanti sono i giocatori che si trovano sulle basi in quel momento e che vengono eliminati.

Il baseball per ciechi viene apprezzato anche da molti vedenti che incuriositi si fermano a guardare e può essere considerato per questo anche un ottimo modo per far avvicinare i normovedenti alla disabilità visiva e per abbattere i pregiudizi ancora oggi presenti. Infatti questo sport permette ai ciechi di poter correre liberamente nel campo, senza il timore di poter inciampare in qualche ostacolo e di ottenere molte soddisfazioni.